

A MATERA ELLY SCHLEIN, SEGRETARIA DEL PD, ACCANTO AL CANDIDATO PIERO MARRESE

«Con la destra meno risorse per la sanità pubblica L'autonomia? Pericolosa»

CIRIACO M. VIGGIANO

Sanità locale smantellata, sempre più lucani costretti ad andare fuori regione per curarsi, silenzio su un disegno di legge «pericoloso» come l'autonomia differenziata: da Matera, prima tappa del suo tour elettorale in Basilicata, Ely Schlein non fa sconti a Vito Bardi. La segretaria nazionale del Partito democratico non usa mezzi termini per bocciare le politiche messe in campo negli ultimi anni dall'amministrazione di centro-destra, a cominciare da quelle per l'assistenza. «La battaglia a difesa della sanità pubblica è una priorità nella nostra campagna al fianco di Piero Marrese - osserva Schlein all'esterno dell'ospedale "Madonna delle Grazie" di Matera - ma è una campagna che stiamo facendo in tutta Italia raccogliendo la disperazione di tanti cittadini e cit-

tadine che non ce la fanno più. La destra sta tagliando le risorse alla sanità pubblica e in Basilicata il triste primato di Bardi è aver visto l'aumento della mobilità con tanti lucani che escono dalla regione per curarsi. Noi vogliamo invertire questa rotta». L'affondo di Schlein si basa sui dati diffusi nelle scorse settimane dalla

fondazione **Gimbe**: da gennaio a dicembre del 2021, per i pazienti che hanno scelto la Basilicata per curarsi, la Regione ha incassato poco meno di 45 milioni di euro; per i lucani che sono andati a curarsi altrove, invece, sono stati spesi più di 128 milioni, con un saldo negativo superiore agli 83.

Ciò che Schlein contesta a Bardi non è solo la gestione della sanità, ma anche il silenzio sul disegno di legge Calderoli, attraverso il quale il governo nazionale di cen-

trodestra vorrebbe dare attuazione all'autonomia differenziata. «Non c'è riscatto per l'Italia senza riscatto della Basilicata e del Sud - attacca Schlein -

Noi denunciavamo dall'inizio questa pessima e pericolosa riforma dell'autonomia differenziata. La destra finge di non capirlo, ma noi insisteremo». A sostegno della propria tesi, la segretaria nazionale del Pd si rifà ancora una volta ai dossier della fondazione **Gimbe**: «L'autonomia differenziata di Calderoli e Meloni sarebbe il colpo letale per la sanità pubblica. Vorrebbe dire sancire il principio per cui ci sono pazienti di serie A e di serie B e per la destra, di cui fa parte anche Bardi, evidentemente i cittadini lucani sono pazienti di serie B. Per noi no, sono pazienti di serie A». Di qui la stiletta: «Non si capisce perché il presidente di questa Regione non abbia detto una parola contro un disegno che vuole spaccare il Paese e far pagare ancora di più al Sud le disuguaglianze che già l'hanno tenuto a freno fin trop-

po».

Nel corso del suo tour elettorale a sostegno del candidato governatore Piero Marrese, Schlein tocca anche i temi della fuga di cervelli e del salario minimo. «Questa destra è ossessionata dall'immigrazione ma non ha visto l'emigrazione di tanti giovani che anche dalla Basilicata, se hanno contratti così precari e salari così bassi, partono perché non hanno una alternativa - conclude la segretaria dem - Continuiamo la battaglia per un salario minimo perché sotto i 9 euro non è lavoro, ma sfruttamento. Non può essere legale. Se lavoriamo in questa direzione riusciremo a contrastare anche la precarietà che incide e diventa paura di futuro negli occhi dei giovani. Se vuoi affrontare la denatalità devi contrastare la precarietà che colpisce soprattutto le donne e i giovani».

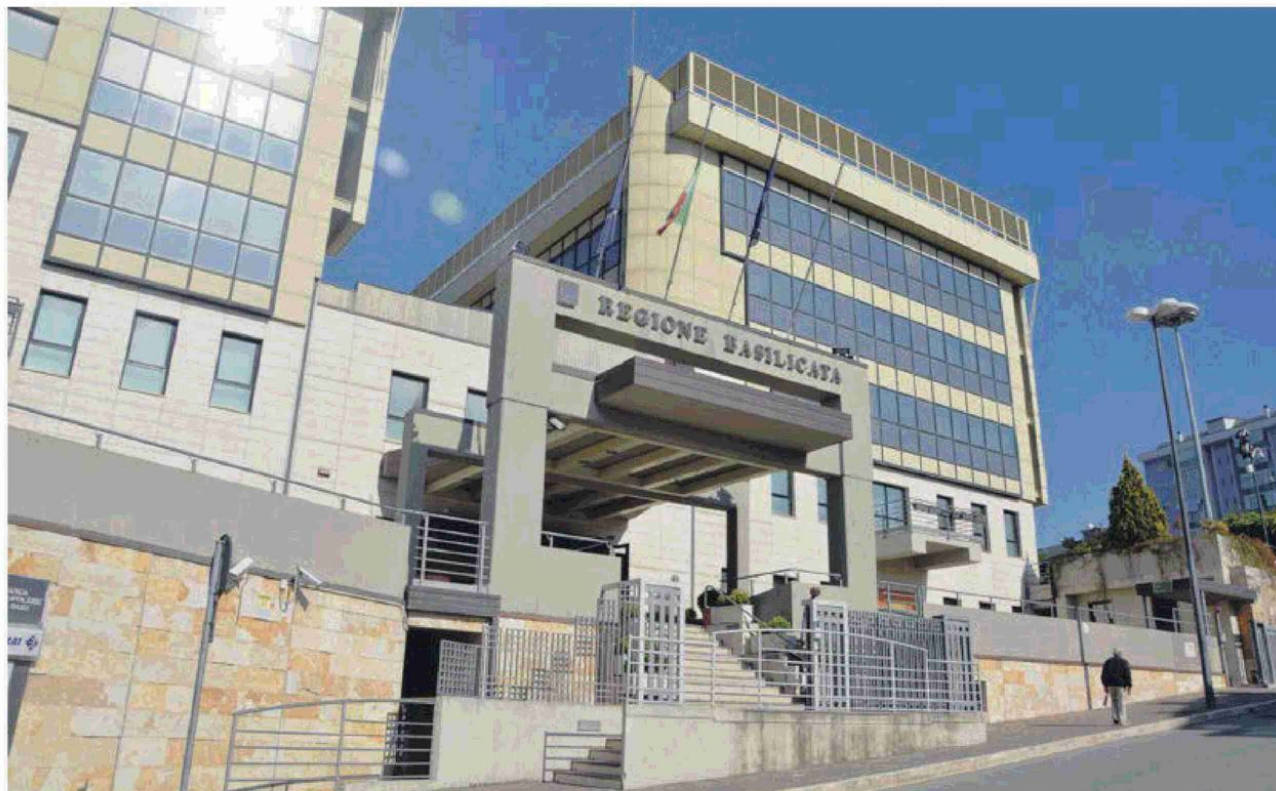
Non si capisce perché il governatore non abbia detto una parola contro un ddl che spacca il Paese e fa pagare al Sud le disuguaglianze»



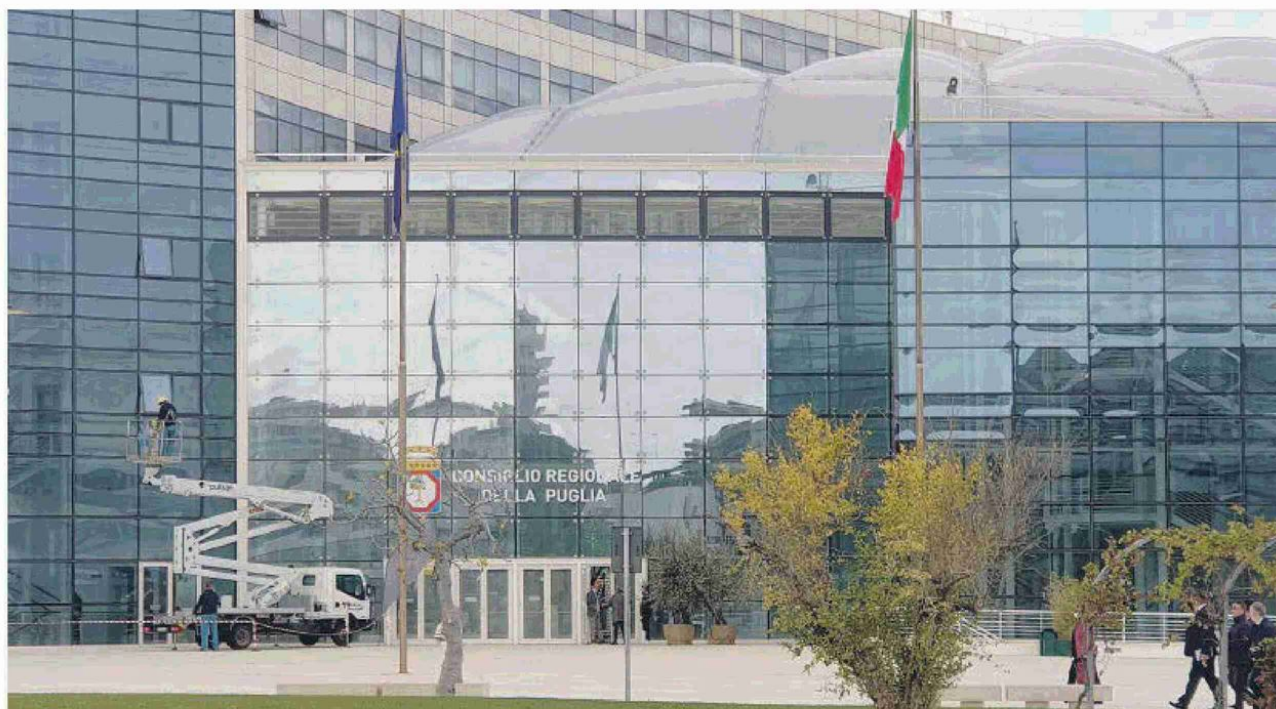
LEADER La segretaria nazionale dem Ely Schlein col candidato governatore Piero Marrese



Peso: 45%



LA CASA DEI LUCANI La sede della Regione Basilicata a Potenza



LA CASA DEI PUGLIESI La sede del Consiglio regionale pugliese a Bari



Peso:45%